



INFORTUNIO SUL LAVORO Nessuna incompatibilità tra responsabilità contrattuale e danno morale

Attualità

Pronto: È o non è la Rai? Riflessione sul Canone
pag.3

Sanità

Biorigenerazione della pelle con plasma arricchito di piastrine
pag.4

Sanità

La patologia da sovraccarico funzionale del tendine rotuleo: diagnosi ecografica e sovrastima del danno biologico.
pag.4

Sanità

Ludopatia, "cosa saresti disposto a perdere per vincere?"
pag.6

Sociale

La Dispersione Scolastica, un fenomeno sottovalutato
pag.6

www.nellattesa.it

Nel danno da infortunio sul lavoro non sussiste alcuna incompatibilità tra responsabilità contrattuale e risarcimento del danno morale. In presenza, infatti, di una fattispecie contrattuale che, come nell'ipotesi del contratto di lavoro, obblighi uno dei contraenti (il datore di lavoro) a prestare una particolare protezione rivolta ad assicurare l'integrità fisica e psichica dell'altro, non è rilevabile l'incompatibilità di sorta. L'ha stabilito la Corte di Cassazione con la sentenza n. 1918 del 3 febbraio 2015, a favore di un ricorso portato avanti dall'Inail. Nel danno da infortunio sul lavoro non sussiste alcuna incompatibilità tra responsabilità contrattuale e risarcimento del danno morale. Questa sentenza non permette alle aziende di poter introdurre arbitrarietà nel rapporto di lavoro nella salvaguardia del lavoratore.

pag. 2



Infortunio sul lavoro, nessuna incompatibilità tra responsabilità contrattuale e danno morale

In presenza, di una fattispecie contrattuale che, come nell'ipotesi del contratto di lavoro, obblighi uno dei contraenti (il datore di lavoro) a prestare una particolare protezione rivolta ad assicurare l'integrità fisica e psichica dell'altro, non è rilevabile incompatibilità di sorta.

Il caso trae origine dal contenzioso instaurato dall'INAIL nei confronti di una società per azioni, datrice di lavoro di un lavoratore infortunatosi, e della società assicuratrice chiamata a tenere indenne la S.p.A. dal danno subito.

La Corte d'Appello riformava la sentenza resa in primo grado dal Tribunale e accoglieva l'appello proposto dalla G.L.C. S.p.A. e da C.S., respingendo la domanda dell'INAIL, che agiva in via di regresso, per la rifusione dell'onere sostenuto per l'indennizzo dell'infortunio sul lavoro subito da una dipendente.

La decisione discende dall'aver la Corte d'Appello escluso in radice la sussistenza della colpa del datore per aver omesso la necessaria istruzione antinfortunistica.

Oltre ciò, va aggiunta la rilevanza penale dell'accertata colpa per omissione del dovere di vigilanza antinfortunistica ex art. 2087 c.c. Infatti, non è stata raggiunta la prova positiva dell'omissione di un comportamento doveroso qui dato dall'impedire l'intervento della dipendente sulla macchina in movimento.

Contro la sentenza, l'INAIL proponeva ricorso per cassazione, in particolare lamentando in termini complessivi l'erroneità della decisione. Infatti, la Corte d'Appello ha sancito nei confronti della Società datrice l'esonero da responsabilità civile per l'infortunio occorso alla dipendente. La Società medesima, a fronte

di quanto allegato e provato dall'Istituto circa l'esistenza dell'obbligazione lavorativa, del danno e del nesso causale di questo con la prestazione lavorativa, non ha fornito la prova liberatoria in ordine all'adozione di tutte le misure idonee a prevenire l'evento.

Ciò implica l'adempimento dell'obbligo di sicurezza per fornire un'adeguata informazione ed istruzione antinfortunistica, comunque indispensabile quando si opera in prossimità di macchine in movimento che possono esporre a rischio la salute del lavoratore. Inoltre, è implicito anche l'aver predisposto un'adeguato servizio di vigilanza e d'intervento in presenza dell'esposizione del lavoratore al predetto rischio quale appunto può derivare dall'operare di questi in prossimità di macchine in movimento.

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Istituto. Sul punto, gli Ermellini richiamano, in particolare, un consolidato orientamento di legittimità.

Secondo quest'ultimo, in presenza di una fattispecie contrattuale che, come nell'ipotesi del contratto di lavoro, obblighi uno dei contraenti (il datore di lavoro) a prestare una particolare protezione rivolta ad assicurare l'integrità fisica e psichica dell'altro (ai sensi dell'art. 2087 cod. civ.), non può sussistere alcuna incompatibilità tra responsabilità contrattuale e risarcimento del danno morale.

Siccome la fattispecie astratta di reato è configurabile anche nei casi in cui la colpa sia addebitata al datore di lavoro per non aver fornito la prova liberatoria richiesta dall'art. 1218 cod. civ., ne deriva, in relazione anche solo alla violazione del dovere di vigilanza accertata, la configurabilità di



una responsabilità del soggetto datore per inadempimento dell'obbligo di sicurezza. Sul punto, dunque, i giudici di Piazza Cavour non hanno condiviso, alla stregua dell'orientamento di cui sopra, l'affermazione della Corte di Appello. Secondo quest'ultima, la responsabilità penale può essere affermata non quando manchi semplicemente la prova liberatoria, cioè l'aver tutelato l'incolumità dei dipendenti, ma soltanto quando sussista la prova positiva della emissione di comportamenti doverosi.

Da qui, dunque, l'accoglimento del ricorso.

Di rilievo le conseguenze pratiche della sentenza. Invero, secondo l'interpretazione offerta dalla Cassazione, il lavoratore che agisca nei confronti del datore di lavoro per

il risarcimento integrale del danno patito a seguito di infortunio sul lavoro, ha l'onere di provare il fatto costituente l'inadempimento e il nesso di causalità materiale tra l'inadempimento e il danno, ma non anche la colpa del datore di lavoro. In questi confronti, opera la presunzione posta dall'art. 1218 cod. civ., il superamento della quale comporta la prova di aver adottato tutte le cautele necessarie ad evitare il danno, in relazione alle specificità del caso ossia al tipo di operazione effettuata ed ai rischi intrinseci alla stessa.

Infatti, potrebbe, al riguardo, non risultare sufficiente la mera osservanza delle misure di protezione individuale imposte dalla legge.

Redazione

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA
APERTA ANCHE IL SABATO
AFFILIATO SANIT CARD
 Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
 Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
 Integratori sportivi - Puericultura



SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO

Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
 tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it

INAP
 LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO:
WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
 Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

Pronto: È o non è la Rai? Riflessione sul Canone

Con l'avvento di questo nuovo anno 2016, il canone Rai, una delle "gabelle" più odiate dagli Italiani (storicamente risulta essere una delle tasse che conta il maggior numero di evasori), ritorna all'attenzione dell'opinione pubblica. Come molti utenti sapranno, con il nuovo patto di stabilità 2016, si sono determinate in maniera esplicita le regole che saranno imposte agli utenti del servizio pubblico televisivo in materia di canone Rai. Le regole sono principalmente tre, il canone RAI verrà inserito, con voce distinta, nella bolletta relativa alla fornitura di energia elettrica, chi ha un'utenza elettrica, ha una tv e quindi è soggetto al pagamento del canone Rai e chi possiede una seconda o una terza casa dovrà versare il canone una sola volta. Di conseguenza, a partire da quest'anno, l'abbonamento annuo, sceso a 100 euro dai 113 di prima, non si pagherà più a inizio gennaio con un unico bollettino, ma sarà invece addebitato a piccole dosi e in automatico sulla bolletta elettrica degli

italiani. Il primo esborso arriverà a luglio e comprenderà tutte le rate scadute fino a quel momento. Vuol dire che la prima quota sarà intorno ai 70 euro. A regime, dal 2017, le rate saranno dieci, a cadenza mensile e di importo pari a 10 euro (in genere le bollette sono bimestrali quindi le famiglie si troveranno 20 euro in più su ogni bolletta). L'anno prossimo si inizierà a versare già da gennaio. Morale della favola, il canone Rai, sarà ancor più, come del resto in teoria sempre lo è stato, una tassa obbligatoria, in virtù del regio decreto n. 246 - legge 21 febbraio 1938 (cit. Chiunque detenga uno o più apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle radioaudizioni è obbligato al pagamento del canone di abbonamento, giusta le norme di cui al presente decreto), per la serie "anche se non vuoi vedere i programmi, li devi pagare". Sarà difficile eluderlo, poiché arriverà in bolletta Enel, accendendo un contenzioso costituzionale. Infatti, tale disposizione contrasta palesemente con il principio di uguaglianza,



equiparando due esigibilità totalmente diverse come in un unico noto "minestrone" di pubblicitaria memoria. Le casistiche e le variabili possibili come si evince saranno moltissime. Sul sito della Rai è indicato il Call Center per il nuovo Canone (199 123 000). Un servizio utile cui ricorreranno in molti. Peccato che per le risposte bisogna pagare e non poco, poiché il costo della chiamata è di 50 centesimi al minuto da telefono mobile. Ciò detto, è naturale che tanti giuristi, garanti della Costituzione ed associazioni di consumatori sono scesi in campo per cercare di risolvere tutte le questioni riguardan-

ti tale provvedimento. Anche Udiconsum sarà a fianco di tutti i cittadini che avranno bisogno di sostegno, sia da un punto di vista informativo che legale per cercare di risolvere le proprie personali questioni riguardanti il Canone RAI. Fermo restando il fatto che, al di là delle considerazioni personali che criticamente ognuno può avanzare, per noi vale e varrà sempre il principio del rispetto della legalità al di sopra di tutto. Con esso, anche, la convinzione che pagare le tasse è segno di civiltà e dovere morale di ogni cittadino!

Antonio Rizzo
Udiconsum

PRESTITI

A CONDIZIONI CHE NON TEMONO CONFRONTI

- SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
 - ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
 - RINNOVI DI OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO (anche INPS)
- DIPENDENTI FINO A 75 ANNI - PENSIONATI FINO A 85 ANNI

CHE TAEG!!!

La cessione del Quinto Stipendio o Pensione e il Prestito con Delega fino al Doppio Quinto a CONDIZIONI MAI VISTE



Tel. 091.6519418

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

I professionisti del credito
ASSIFIN
ITALIA S.r.l.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

www.assifinitalia.it



Prima di fidarti dell'amico o delle offerte on-line Confronta da noi i preventivi e verifica la differenza

CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Corso Tukory, 250 - Palermo
(angolo Via Filiciuzza)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e Assicurazione, stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".

Biorigenerazione della pelle con plasma arricchito di piastrine

Parlamo di una tecnica usata dai chirurghi plastici e medici estetici per ringiovanire la pelle del viso, collo, décolleté, interno braccia ed interno cosce. In questo caso, si utilizza un semplice prelievo di sangue (circa 20 ml) dallo stesso paziente che è centrifugato successivamente fino ad ottenere un plasma arricchito di piastrine (PRP). Queste ultime sono introdotte con microiniezioni nell'ipoderma al fine di stimolare la produzione di collagene, fibroblasti e cellule staminali con il risultato finale di una cute ringiovanita. Fino ad ora abbiamo utilizzato sostanze (filler, biostimolanti ecc) che per quanto sicure ed approvate dalla comunità scientifica, in realtà sono sempre molecole estranee al nostro organismo. Con la tecnica del PRP tutto quello che è necessario alla rigenerazione è autologo, quindi è già dentro di noi e lo facciamo lavorare per noi. Il sottotitolo (lifting del vampiro, termine colorito usato negli USA), serve a richiamare l'attenzione del lettore sull'utilizzo del sangue autologo (cioè prelevato dallo stesso organismo e quindi assolutamente privo di eventuali reazioni allergiche a sostanze eterologhe!). Il ringiovanimento della pelle è lo scopo principale dei trattamenti in medicina estetica ed il loro uso è in progressivo aumento. L'uso dell'acido ialuronico (sostanza biodegradabile) per questo scopo, ha lo svantaggio di avere talvol-

ta effetti collaterali anche se transitori come eritema, noduli persistenti, granulomi e raramente infezione. Conseguentemente, i medici hanno cercato una sorgente autologa (Piastrine) per ottenere il ringiovanimento della cute. Queste ultime sotto forma di (PRP) hanno la caratteristica di stimolare i fattori di crescita endogeni la cui azione ultima si traduce in un aumento dei tessuti molli sottocutanei. Vi sono diversi sistemi per ottenere il PRP e durante questo processo la componente solida del nostro sangue (eritrociti) viene separata dai leucociti e piastrine (plasma). Non entriamo nei dettagli tecnici che esulano da questo articolo informativo, ma mi preme sottolineare che le piastrine per essere idonee alla biostimolazione, devono essere attivate con una particolare sostanza (cloruro di Calcio) ed utilizzate immediatamente. Il mio personale consiglio rivolto ai Colleghi che si occupano di questa tecnica, è quello di rivolgersi come ha fatto il sottoscritto, ad un laboratorio di fiducia che eseguirà il prelievo con la successiva centrifugazione (attenzione alla emolisi che inficerebbe il risultato) e consegna del plasma in provetta sterile. L'attivazione delle piastrine provoca una loro significativa degradazione che comporta il rilascio come abbiamo già detto di una serie di fattori di crescita che interagiscono con le cellule basali del tessuto sottocutaneo legandosi a specifici recettori



e contribuendo al processo di ringiovanimento. Ottemperando alle regole di sterilità e seguendo i protocolli suggeriti in relazione alla età e agli obiettivi da raggiungere, la mia esperienza (2 casi allo stato attuale) mi porta a concludere che ciascun cultore della materia (medici estetici, chirurghi plastici, dermatologi) è in grado di offrire alla clientela questa tecnica innovativa e tutto sommato poco costosa. Il Vampire Face Lifting si configura, quindi, come una tecnica di ringiovanimento rivoluzionaria, molto seguita dalle star americane, poiché garantisce un "refreshing" del volto e del collo in modo assolutamente naturale. Si esegue in ambulatorio e prevede una combinazione di acido ialuronico (se è necessario) per la ristrutturazione dei tessuti e di PRP (plasma ricco di piastrine) per lo stimolo rigenerati-

vo sulle cellule staminali, con conseguente neoproduzione di tessuto adiposo, collagene e vasi. Il risultato è meraviglioso, il volto appare rinnovato e il calendario viene sensibilmente riportato indietro, senza alcun stravolgimento dei connotati e delle caratteristiche fisionomiche del paziente. Per concludere è utile puntualizzare che il trattamento con PRP non è soltanto un trattamento estetico, ma una metodica biologica. Quest'ultima tende a ripristinare le migliori condizioni vitali della nostra cute con risultati che possono manifestarsi con un meraviglioso "effetto collaterale". Questi consistono in un eccellente miglioramento dell'estetica della pelle ed in una ottimizzazione dei parametri fisiologici cutanei.

Dr Ennio Sacco
Medico-Chirurgo

A.N.I.O., Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee
Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite.

Più di 110.000 cittadini hanno ricevuto il nostro sostegno.

Il nostro lavoro ha ridato la speranza a tanti che si erano rassegnati.

Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci a restare vicino a loro.

Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!



Firma anche tu 
Codice fiscale
97165330826



www.anio.it

Numero Verde

800 688 400

La **patologia** da sovraccarico funzionale del **tendine rotuleo**: diagnosi ecografica e sovrastima del **danno biologico**.

Il ginocchio del saltatore è una tipica tendinopatia da sovraccarico funzionale che interessa nel 65% dei casi l'inserzione del tendine rotuleo al polo inferiore della rotula, nel 25% l'inserzione del tendine del quadricipite al polo superiore della rotula e nel 10% l'inserzione del tendine rotuleo distalmente alla tuberosità tibiale.

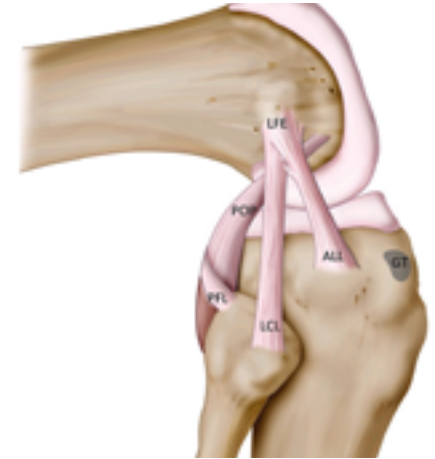
Questa patologia interessa soprattutto gli atleti che sottopongono il loro apparato estensore a intensi stress (volley, basket, recentemente calcio). La patologia si manifesta con un dolore ben localizzato all'inserzione prossimale del tendine rotuleo e procede attraverso tre stadi clinici. L'esame obiettivo, una accurata anamnesi e l'ausilio di esami strumentali quali l'ecografia e la RMN risolvono in genere ogni eventuale dubbio diagnostico (meniscopatia, borsite, condropatia rotulea).

I fattori che predispongono l'atleta all'insorgenza della patologia possono essere

distinti in estrinseci (sport praticato, metodologia di allenamento) ed intrinseci (alterazioni delle proprietà meccaniche del tendine ed alterazioni biomeccaniche della catena cinetica dell'arto inferiore).

Le indagini strumentali sopracitate mostrano le classiche alterazioni di segnale a carico del tendine rotuleo, alla sua inserzione alla rotula, con ispessimento del tendine stesso che si traduce a livello ultrastrutturale in degenerazione mucide, iperplasia dei tenociti e perdita della normale architettura longitudinale delle fibre collagene.

Alcuni autori hanno evidenziato aree ipoecogene del tendine rotuleo in atleti asintomatici in percentuale del 22% rispetto al 4% del gruppo di controllo di soggetti sedentari. Tale degenerazione tendinea può considerarsi un fattore predisponente al patologia. Sembra che il sovraccarico funzionale ripetuto sia la principale causa patogenetica



del ginocchio del saltatore. Alcuni autori affermano che la struttura del tendine subisce un continuo rimodellamento causato dal sovraccarico, sia a livello cellulare che a livello extracellulare. Attraverso questo progressivo rimodellamento il tessuto tendineo si adatta a carichi crescenti cui viene sottoposto durante l'esercizio. Se tale adattamento è sufficiente a mantenere l'integrità strutturale, il tendine risulta "pronto" a ricevere il progressivo aumento del ca-

rico. Se viceversa l'adattamento ed il tempo di recupero sono insufficienti a mantenere l'integrità, il tendine rimane in una situazione temporanea di debolezza che, in caso di improvvise sollecitazioni, predisponde lo stesso tessuto tendineo alla lesione.

Il dottore Vetro riceve al Centro Diagnostica per immagini di Carini il mercoledì pomeriggio su appuntamento.

Dr. Angelo Vetro
Medico Fisiatra



**CENTRO DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI - RADIOLOGIA**
GRUPPO TOSCANO
CORSO ITALIA 158 - CARINI (PA)

PRENOTA

+39 091 8668578

+39 091 8680892

info@cediximm.it

Convenzionato S.S.N.

I Nostri Servizi

RM ad Alto Campo (1,5 T - con grande apertura)
RM - Risonanza Magnetica a "Campo Aperto"
TC - Tomografia Computerizzata
Dentalscan cone-beam 3D
RX - Radiologia Tradizionale
Dexa - Moc (Densitometria Ossea)
Ecotomografia ad ultrasuoni (ecografia)
Eco Color Doppler
Diagnostica Senologica
Cardiologia - EcoCardiografia - Holter
Neurologia - Test Cognitivi
Elettromiografia
Urologia
Fisiatria e Ortopedia Sportiva
Riabilitazione e Tecar Terapia

Tecnologia e Professionalità al Servizio del Paziente



Centro Diagnostica per Immagini | Corso Italia, 158 - Carini (Pa) | www.cediximm.it

La Dispersione Scolastica, un fenomeno sottovalutato

La dispersione scolastica o evasione scolastica, è un fenomeno comportamentale che comporta la costante ingiustificata e non autorizzata assenza di minorenni dalla scuola dell'obbligo. In Italia vi è circa il 30% di dispersione al sud e il 20% al nord, e siamo in capofila rispetto al resto dell'UE. Pertanto pare che almeno uno studente su tre non completa l'obbligo scolastico. In alcuni paesi stranieri, chi marina la scuola oltre a non ottenere la promozione e buoni voti, devono persino recuperare con il doposcuola, lavori socialmente utili, e multe. Anche se il fenomeno di evasione si manifesta tra i banchi, affonda, di fatto, le sue radici nel contesto socio-culturale di appartenenza dell'alunno. Le cause di dispersione scolastica possono essere molteplici, quali le dinamiche soggettive dello studente, quelle relazionali all'interno del gruppo, la scelta scolastica imposta e le irregolarità della carriera scolastica. La condizione socio-culturale della famiglia di

provenienza dell'allievo, che non avendo un buon livello di scolarizzazione, tende a svaloriare l'istruzione, condizionando il percorso di crescita del proprio figlio. Inoltre, le dinamiche soggettive dello studente, a volte, sono pervase da sentimenti d'inferiorità, insicurezza, ansia, bassa autostima, inibizione, demotivazione, emarginazione, per cui soprattutto di fronte alle prime difficoltà tende ad abbandonare la scuola. Anche le dinamiche relazionali all'interno del gruppo sono importanti, qualora venga meno la compattezza del gruppo classe, che appare disomogeneo e poco collaborativo. Il soggetto che si disperde, non riesce pertanto ad integrarsi né a relazionarsi con i pari e con l'insegnante. Il bullismo che si genera nell'ambiente scolastico, può attraverso la costante prevaricazione del più forte verso il più debole, spingere l'alunno fragile ad abbandonare la scuola, perché non riesce a far fronte alle intimidazioni provocate dal bullo. D'altro canto, la scelta scolastica im-

posta, qualora il ragazzo non sia stato libero di scegliere il proprio percorso di studi, può non fargli trovare tale scelta né piacevole, né interessante, per cui non si sente portato e preferisce abbandonare.

Le irregolarità della carriera scolastica che, per altre cause, non sono ben riconosciute e perciò non supportate, possono portare a esiti frustranti anch'esse, come i DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), i BES (bisogni educativi speciali) e ADHD (deficit di attenzione e iperattività).

Vanno considerati, in questa fase, anche i cambiamenti evolutivi, tipici della fase adolescenziale in cui oltre all'aspetto fisico cambiano anche gli interessi. Infatti, occorre non dimenticare la facilità con cui si distraggono e l'abbandono alle prime esperienze amorose, quando vengono meno agli impegni scolastici. Pertanto l'attenzione va posta su due fronti, da un lato verso lo studente che si disperde, di cui ne vanno comprese le ragioni, così che occorre avviare delle forme di recupero,

fondamentali non solo ai fini del completamento del ciclo di studi, ma anche per la prevenzione della conseguente devianza sociale. Dall'altro, invece, l'attenzione va rivolta alla scuola, come luogo essenziale per la formazione culturale e personale di ciascun allievo, che deve essere capace di adottare delle offerte formative interessanti e all'avanguardia con i tempi. Ovviamente in tutto questo è indispensabile che le istituzioni politiche offrano i fondi necessari per l'aggiornamento costante di strutture scolastiche, degli strumenti didattici, e dei docenti.

Questi ultimi devono sempre più sfruttare il sapere (aspetto teorico) sapere fare (aspetto pratico) sapere essere (la personalità tutta) per dialogare con allievi, famiglie, enti vari. Ecco perché diventa fondamentale che ci sia una buona relazione tra scuola - famiglia - parrocchia - centri educativi - istituzioni politiche.

Dott.ssa Rosaria Aurelio
Psicologa

Ludopatia, "cosa saresti disposto a perdere per vincere?"

Il gioco d'azzardo è divenuto un componente molto pericoloso nella nostra società, poiché l'illusione di conseguire una facile ricchezza, salvaguardando in modo immaginario la propria condizione economica, finge essa stessa da potente droga. Proprio la ludopatia è stata al centro di un incontro tra sindaci, popolazioni locali, istituzioni ecclesiastiche e associative, recentemente tenutosi a Caccamo, in occasione di un film denuncia "Vivere alla Grande", scritto, prodotto e diretto dal regista Fabio Leli. La domanda che il regista ha rivolto al pubblico è: "cosa saresti disposto a perdere per

vincere?". La domanda non è assurda, se si pensa che il gioco d'azzardo divenuto patologico vale 94 miliardi di euro, il 4% del Pil dell'Italia ed equivalente al 10% della spesa familiare degli italiani. In questo caso, dove lo Stato favorisce il rilascio delle licenze, quest'ultimo incassa "solo" 8 miliardi per poi spenderne 11 nelle cure dei pazienti. Strano Paese il nostro, dove, come dottor Jakie e Mr. Hide, si tutela, in linea di principio, la Salute pubblica, ma, di fatto, si alimenta nelle fasce più deboli della popolazione l'insorgenza di dipendenze che divengono patologiche. Infatti, la dipendenza da gioco, con-

trariamente da altre forme di dipendenza tradizionale come l'alcool, non si alimenta con un oggetto esterno a noi, ma dall'interno, alimentata dalle nostre illusioni e da condizioni psicologiche fragili che trovano in questa forma il loro sfogo. Non a caso, il Gratta e Vinci piuttosto che la Slot Machine da semplice abitudine possono facilmente trasformarsi in una dipendenza, ovvero una ricerca esagerata del piacere, del benessere attraverso un comportamento che sfocia in una vera e propria malattia. Così, la spesa pro capite annua è di 1300 euro solo per ricercare una "facile" vittoria, che non arriva mai.

Non si può restare indifferenti a tutto questo, visti i pesanti risvolti sociali che tale fenomeno comporta. Quanti sono gli amici, i parenti, stretti o lontani che siano, che sono entrati in questo vortice? Purtroppo, ad oggi, milioni d'italiani, rovinando ampie fasce della popolazione, che per inseguire queste illusioni si affidano, spesso, alla criminalità il cui giro d'affari è ampio, seppur semisommerso. Di fronte a questo, non si può restare indifferenti e combattere in tutte le sue forme tale perversione diviene un nostro dovere umano e civile.

Francesco Sanfilippo

Sito web: www.trmweb.it

TRM
mattino

Seguici ogni mercoledì dalle 07:30 alle 08:00
su TRM in diretta Televisiva

nell'attesa...

Settimanale d'informazione Socio-Sanitaria dell'ANIO Onlus

Per avere il nostro settimanale nella tua sala d'attesa inoltra un'email a: abbonamenti@nellattesa.it o invia un sms al 338.9432410 indicando i tuoi dati



Concorso
La Salute nel Piatto



Ricetta della Settimana

Invia la tua Ricetta, la più votata consentirà al vincitore di partecipare alla serata di gala organizzata da ANIO, Insieme ai grandi nomi della cucina italiana

Sito: www.nellattesa.it - email: salutenelpiatto@nellattesa.it

Spaghetti triglie pesto di pistacchi e burrata



Ingredienti per 4 persone:
450 grammi di spaghetti
150 grammi di burrata
300 grammi di filetti di triglia
4 cucchiaini di pesto di pistacchi
3 cucchiaini di pistacchi al naturale
1 spicchio d'aglio
1/2 bicchiere di vino bianco
Sale, pepe ed olio e.v.o. q.b.

Procedimento:

Facciamo dorare uno spicchio d'aglio schiacciato con due cucchiaini d'olio a fiamma dolce. Nel frattempo, tagliamo i filetti di triglia a pezzettoni e, quando l'aglio sarà pronto, togliamolo dall'olio e facciamoli rosolare su tutti i lati avendo l'accortezza di lasciare 4 filetti interi per la decorazione finale.

Appena le triglie avranno preso colore, saliamo, pepiamo e sfumiamo col vino. Lasciamo che evaporino l'alcool quindi spegniamo la fiamma ed aggiungiamo il pesto.

Amalgamiamo per bene gli ingredienti e teniamo da parte al caldo. Facciamo cuocere la pasta in abbondante acqua salata quindi scoliamola, tenendo da parte un po' d'acqua di cottura quindi aggiungiamola al condimento. Mantechiamo per un paio di minuti e prepariamoci per la composizione del piatto.

Tritiamo grossolanamente i pistacchi e mettiamone una striscia su un lato di piatto d'ardesia. Con una pinza da cucina, prendiamo gli spaghetti, arrotoliamoli ed adagiamoli per lungo sull'altro lato del piatto. Tagliamo la burrata e mettiamone una parte sopra la pasta quindi completiamo con un filetto di triglia intero appena scottato in padella con sale, pepe ed unto con po' d'olio sopra la burrata. Una macinata di pepe fresco ed una foglia di prezzemolo per terminare la decorazione.

Autore: CasaCostantino

Solo fino al 15 Febbraio Affrettati!



Chi ti Cura?

Sei un medico? un professionista? Quanti nella tua città sanno dove e come trovarti? Esci dall'anonimato! Promuovi il tuo studio su nell'attesa... il settimanale socio-sanitario più letto... Un Omaggio alla tua professionalità con soli 100€ Contattaci su direzionecommerciale@nellattesa.it



ALLERGOLOGIA

DOSS. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

GASTROENTEROLOGIA

DOSS. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia. Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo. Mob. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it www.gastroenterologiaperalta.it

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOSS. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. Sito Web: www.emilioitaliano.it eitaliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604

NEUROLOGIA

DOSS. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mc.romano1958@gmail.com

FISIATRIA

DOSS.SSA BARBARA SCHEMBRI

Medico Fisiatra, Osteopata, Omeotossicologia. Riceve per appuntamento Cell. 3405269019 Email: drbarbaraschembri@gmail.com Studio medico zona Via Libertà

PSICOLOGIA

DOSS.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescente e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



nell'attesa... settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O. Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

- Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it
- Dr. Dario Bellomo** Medico Specialista ASP di Asti
- Prof. Giorgio Maria Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)
- Prof.ssa Carla Giordano** Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)
- Dr. Emilio Italiano** Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello
- Dr. Tommaso Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)
- Dr. Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O.
- Dr. Angelica Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)
- Dr. Alessandro Scorsone**, Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico
- Dr. Gabriele Viani**, Medico Specialista in Radiologia
- Dr. Benedetto Alabastro**, Consulente ANIO per il diabete

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Sito web: www.anio.it

Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: Phoenix di Simona Lo Biondo

Direttore Responsabile: Francesco Sanfilippo - direttore@nellattesa.it

Divisione Commerciale e Grafica: Andrea Ganci - direzionecommerciale@nellattesa.it

Stampa: Pitti Grafica via Pelligra, 6 (Pa)

Redazione: Andrea Ganci - e-mail: redazione@nellattesa.it

Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



Produzione Artigianale di salumi tipici siciliani

Info e ordini:
Tel: +39 091 814 8004
Mail: info@anticamacelleriacanzone.it

La Qualità direttamente a domicilio

www.anticamacelleriacanzone.it



Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

SEDE NAZIONALE:

Via Altofonte Malpasso, 453/R
90126 Palermo

SEDE OPERATIVA:

Via Ninni Cassarà, 2
90146 Palermo

presso:

Cto Ospedali Riuniti Villa Sofia
Cervello - Piano Terra

Numero Verde: 800.688.400

Sito web: www.anio.it

email: info@anio.it

Codice Fiscale: 97165330826

A.N.I.O. Onlus,

Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

L'ANIO (Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-articolari) volge tutto il suo impegno al fine di dare una spalla forte e consapevole a quella fascia di cittadini disagiati da una complicanza ortopedica garantendo la presa in carico globale del paziente e della sua famiglia, fortificando lo spazio di ascolto, la promozione di un servizio d'informazione, supporto e orientamento ai servizi, assistenza socio-sanitaria (invalidità, legge 104, ricorsi e aggravamenti, contrassegni di circolazione auto ecc...). E' possibile sostenere le attività di ANIO versan-

do il proprio contributo su c/c 21641931 o iban sul c/c IT57F076010460000021641931.

Oppure destinando il proprio 5 per mille nella dichiarazione dei redditi (730, Unico, Cud) inserendo il codice fiscale 97165330826 nel riquadro "Sostegno del volontariato" e organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Unisciti a noi, dai una mano anche tu! Per un malato d' infezioni ossee ogni gesto di solidarietà non è banale è vita!



LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

La Carta Servizi

Centro Pilota Plurispecialistico per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:

Cto Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello

A.N.I.O. - O.N.L.U.S.

Tel. 091.7804219

email: ippocrate@anio.org

Diabetici cronici;

Donne over 50;

Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un'indicazione prescrittiva di uno specialista.

Podoscanner

(Podoscopia digitale)

Permette di rilevare le impronte dei piedi sotto carico e analizzare la lunghezza.

Formetric

Consente di effettuare una rapida ed estesa scansione ottica **non invasiva** del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente numerose problematiche di natura clinica inerenti l'analisi obiettiva e quantitativa della statica corporea e della postura.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054

QUANTITA': 4

Densitometria DEXA

Il sistema consente di calcolare la densità ossea.

Indicazioni ministeriali per prenotare:

Densitometria Ossea con Tecnica di assorbimento a raggi X:

- **LOMBARE:**

CODICE MINISTERIALE: 88992A

QUANTITA': 1

- **FEMORALE:**

CODICE MINISTERIALE: 88992B

QUANTITA': 1

- **ULTRADISTALE:**

CODICE MINISTERIALE: 88992C

QUANTITA': 1

- **TOTALBODY**

CODICE MINISTERIALE: 88993

QUANTITA': 1

VISITE

Odontoiatrica - Gnatologica

Fisiologia, patologia e disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare-ATM.

(Dott.ssa A. Provenzano)

Fisiatrica Posturale

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali.

(Dott.ssa B. Schembri)

Ortopedica

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)

Diabetologia

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO per l'anno 2013/2015 denominato

OFFICINE D'IPPOCRATE.

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera *Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello*

con medici e tecnici strutturati in cooperazione con un Team di medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O.

Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici);

ESAMI STRUMENTALI

Gli esami strumentali sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo.

L'attività degli esami strumentali comprende:

Baropodometro Elettronico

Piattaforma di rilevazione per lo studio delle pressioni plantari ed eventuali asimmetrie da fermo (esame statico), l'analisi del gesto motorio durante la deambulazione (esame dinamico) e la valutazione delle oscillazioni del corpo nello spazio (esame stabilometrico), con e senza svincolo.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054

QUANTITA': 2

PRESTAZIONE:

Test Stabilometrico Statico e Dinamico

CODICE MINISTERIALE: 93055

Quantità: 2

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante, chiamando il CUP Villa Sofia Cervello

800.178.060
o al numero diretto dell'ANIO:

091 7804219
o tramite mail inviandoci la richiesta al seguente indirizzo:

ippocrate@anio.org;

